

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno 21 Dicembre 2015 alle ore 9.00 nel locale Presidenza
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 23 Novembre 2015;
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. 5454 del
16/12/2015;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto integrativo dell' ISTITUTO COMPRENSIVO CAPENA

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore

DONATA MARIA PANZINI.....

Donata Maria Panzini

PARTE SINDACALE

Giandonato Cuzzucoli

Giandonato Cuzzucoli

RSU

Roberta Di Girolamo

Roberta Di Girolamo

Rosalba Vitale

Rosalba Vitale

SINDACATI

FLC/CGIL CARMELA TEVERINO

Carmela Teverino

SCUOLA

CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL PAOLO MARCELLO VENZI.....

Paolo Marcello Venzi

GILDA/UNAMS.....

Vitale

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-2016
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

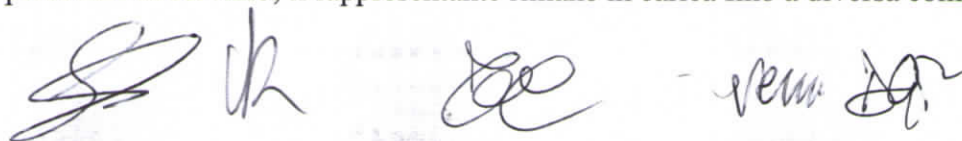
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Le clausole in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le materie previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva quelle previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007:
 - a. i nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nei rispettivi plessi, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale aula video di Via del Mattatoio; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. otto (8) unità di personale ausiliario e n. una (1) unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, due giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.



Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità espressa dal personale
 - c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili (nota Miur n.13439) per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa € 4.741,24
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA € 2.763,75
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR € 44.975,33
 - d. il residuo del Fondo non utilizzato nell'anno scolastico precedente € 2.146,69
 - e. economie fondi progetto "Aree a rischio" € 6.430,80
 - f. economia dell'attività sportiva € 1.645,15
 - g. economie funz. Strum.li e II. SS. (€ 100,73+134,44) € 235,17Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € **62.938,13**
(loro dipendente)

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a. Progetto "Aree a rischio" € 6.430,80 (All.n. 7)
 - b. Funzioni strumentali al POF € 4.841,97 (All.n.4-4.1)
 - c. Incarichi specifici del personale ATA € 2.898,19 (All. n.3-3.1)
 - d. Attività sportiva € 1.645,15 (All.n.8)



CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività, la qualità e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

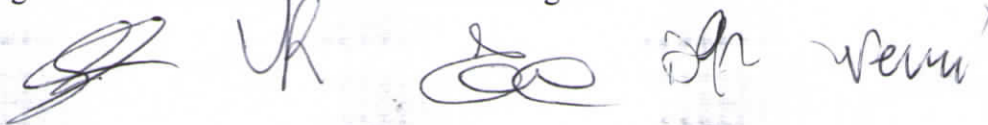
A tal fine il fondo ammonta ad	€	47.122,02
Dal quale viene sottratto il compenso per indennità di direzione del DSGA	€	4.770,00
Pertanto il fondo disponibile ammonta a	€	42.352,02
Assegnato come di seguito:		
Docenti 73% pari ad	€	30.916,97
ATA 27% pari ad	€	11.435,05

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (All.n. 5-5.1-5.2-5.3-6):
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, resp. di plesso.): € 5.375,00
 - b. funzionali alla didattica (gruppi di lavoro curricolo, tutor docenti neoimmessi) € 9.012,50
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (coordinatori di classe, attività di orientamento e docenti accomp. Campi scuola) : € 4.750,00
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa: € 11.550,00
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. flessibilità oraria, intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti, assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione e della didattica:
CC.SS € 8.787,50 (All. n. 2)
AA.AA € 2.639,00 (All. n. 2.1)

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 299,10+299,09 per n. 2 unità di personale amministrativo (All.n.3)
 - € 300,00 per n. 5 unità di collaboratori scolastici
 - € 200,00 per n. 4 unità di collaboratori scolastici (All.n.3.1)

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente all'esterno.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al servizio di prevenzione e protezione
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma



2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

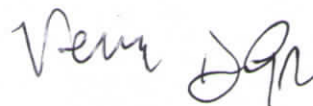
TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti gli obiettivi attesi.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



CALCOLO MOF 2015/ 2016

All.1

inserire i dati della scuola nelle celle bianche; per scuole non superiori
 inserire 0 nella casella N° docenti secondaria superiore

il numero di dipendenti è sempre riferito ai posti in organico di diritto

Calcolo Fis

	Unità	'ar. 2015/1	Tot. Euro		
Punti di erogazione del servizio	5	2.498,04	12.490,20		
N° Docenti + Ata	134	352,17	47.190,78		
N° Docenti secondaria superiore	0		0,00	lordo dipe	oneri stato
			59.682,26	44.975,33	14.706,93

ALTRI FINANZIAMENTI MOF**Funzioni Strumentali**

	Unità	'ar. 2015/1	Tot. Euro		
A) Per ogni scuola (esclusi convitti)	1	1.341,45	1.341,45		
B) Per ogni complessità organizzativa*	1	636,66	636,66		
C) N° Docenti in organico	108	39,94	4.313,52	lordo dipe	oneri stato
			6.291,63	4.741,24	1.550,39

*istituzioni con particolari complessità: ist. comprensivi; ist. istruzione secondaria;
 sezioni carcerarie e ospedaliere; CTP; corsi serali; convitti ed educandati

Incarichi Specifici ATA

	Unità	Par. 2013/1	Tot. Euro		
N° ATA in organico	25	146,70	3.667,50	lordo dipe	oneri stato
			3.667,50	2.763,75	903,75

Ore Eccedenti Sostituzione Colleghi Assenti

	Unità	'ar. 2015/1	Tot. Euro		
N° Docenti scuola infanzia e primaria	70	28,61	2.002,70		
N° Docenti scuola secondaria	38	59,72	2.269,36	lordo dipe	oneri stato
			4.272,06	3.219,33	1.052,73

Attività Complementari Ed. Fisica 2

	Unità	'ar. 2015/1	Tot. Euro		
N° Classi di istruzione secondaria		74,91	0,00	lordo dipe	oneri stato
			0,00	0,00	0,00

Quota aggiuntiva scuole titolarità dei docenti coordinatori provinciali
 totale ripartito fra gli ambiti territoriali

	lordo dipe	oneri stato
	0,00	0,00

[Handwritten signatures and initials]

ATTIVITA' AGGIUNTIVE A.S. 2015-2016

COLLABORATORI SCOLASTICI

(allegato 2)

SCUOLA SECONDARIA 1°

	ore	Totale ore	Importo orario	TOTALE
Supp.collab organizzativa con docenti-compenso forfettario	10x6	60	12,50	750,00
Piccola manutenzione- compenso forfettario	10x1	10	12,50	125,00
compenso forfettario addetti D.L.vo81	5x3	15	12,50	187,50
	TOTALE	85		1.062,50

SCUOLA PRIMARIA C.U.

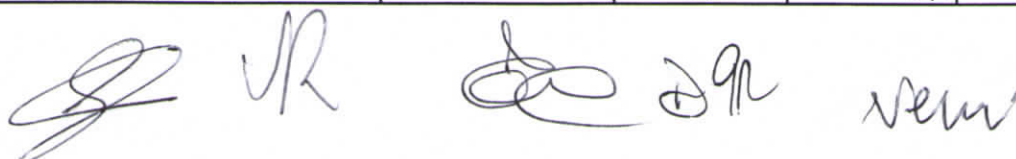
	ore	Totale ore	Importo orario	TOTALE
Vigilanza alunni scuolabus-compenso forfettario	5x6	30	12,50	375,00
compenso forfettario addetti D.L.vo 81	5x4	20	12,50	250,00
Supp-collaboraz organizzativa con docenti - compenso forfettario	10x7	70	12,50	875,00
	TOTALE	120		1.500,00

SCUOLA PRIMARIA SANTA MARTA

	ore	Totale ore	Importo orario	TOTALE
compenso forfettario collaborazione organizzativa	10	10	12,50	125,00
compenso forfettario addetti D.L.vo 81	5	5	12,50	62,50
	TOTALE	10		187,50

SCUOLA INFANZIA C. U. - SANTA MARTA

		Totale ore	Importo orario	TOTALE
Supporto collaborazione organizzativa docenti -ausilio igiene bimbi - compenso forfettario	20x5	100	12,50	1.250,00
Compenso forfet. Addetti D.L.vo 81/08	5x2	10	12,50	125,00
	TOTALE	110		1.375,00
Intensificazione (n.ore 1) per lavoro colleghi assenti e straord.		378	12,5	4.725,00
TOTALE GENERALE		703	12,5	8.787,50



A.S. 2015/16

ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE AMMINISTRATIVO

AA.AA.	ore	Totale ore	importo orari	TOTALE
Dispon.tà e flessib.tà organiz. Oraria	15x2	30	14,5	435,00
Supporto area Pof-vis. istruz	15x2 - 10x1	40	14,5	580,00
compenso forfet. Addetti d.l.vo 81/08	5x2	10	14,5	145,00
Adempimenti privacy e sicurezza	20x2	40	14,5	580,00
Compenso forfet. X dispon.tà maggior carico lavoro agg.vo	20x1-8x4-5x2	62	14,5	899,00
	Totale ore	182		2639,00







(all. n.2.2)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO E RIPARTIZIONE RISORSE PERSONALE ATA

Disponibilità Fondo Istituto Lordo Dipendente a.s. 2015/16 Totale 11.435,05

Le Risorse vengono così programmate:

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Ore 182 x 14,50	Totale	€ 2.639,00
-----------------	--------	------------

COLLABORATORI SCOLASTICI

Ore 703 x 12,50	Totale	€ 8.787,50
-----------------	--------	------------

Totale Generale	€ 11.426,50
-----------------	-------------

(Differenza € 8,55)

[Handwritten signatures and initials]

(all. n. 3)

Lordo dipendente

€ 2.763,75
€ 134,44
€ 2.898,19

Lordo Stato

€ 3.667,49
€ 178,40
€ 3.845,89

Totali

Fondi Inc. Spec A.S. 2015/16 :
Economie E.F. 2015 (al 31/08)

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI a.s. 2015/16

n. 2 unità	1 x 299,10 Sostegno attività POF	1 x 299,09 gestione area personale con criteri di maggiore efficienza ed efficacia attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche	Totale
			€ 598,19

Veru
DR
DR

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI a.s. 2015/16

(all.n. 3.1)

Incarichi	n. collaboratori	Importo individuale	totale
Assistenza alla persona degli alunni e assistenza alunni diversamente abili scuola Infanzia C.U. e S.Marta	4	300,00	1.200,00
Assistenza alunni diversamente abili scuola secondaria 1° grado	2	1x 300,00 1x 200,00	500,00
Assistenza alunni diversamente abili scuola Primaria	3	200,00	600,00
TOTALE	9		2.300,00




 BRN Verum

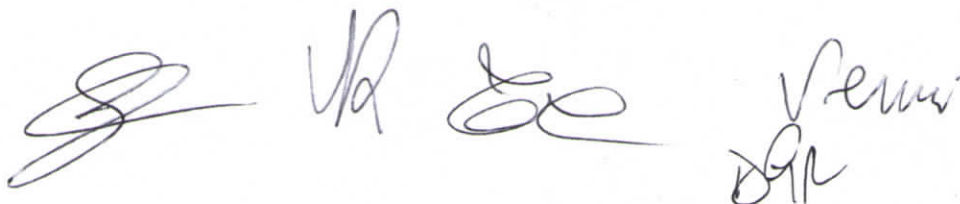
(all. n.4)

DISPONIBILITA' FINANZIARIA FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2015/16

	Lordo Stato	Lordo Dipendente
a.s. 2015/16	€ 6.291.62	€ 4.741.24
economie ES.2015 al 31/08/14	€ <u>133.66</u>	€ <u>100.73</u>
Totale	€ 6.425,28	€ 4.841.97

Totale impegno contrattazione € 4.600,00

Economie 241,97



AREA 1 POF:**Obiettivi dell'area:**

1. Progettazione curricolare e produzione dei materiali didattici
2. Progettazione organizzativa
3. Coordinamento delle attività di ampliamento dell'O.F.
4. Cura della documentazione educativo-didattica in piattaforma

DOCENTI	COMPENSO FORF
1. Scuola secondaria	€ 400,00
1. Scuola primaria	€ 700,00
1. Scuola dell'Infanzia	€ 300,00

AREA 2 VALUTAZIONE:**Obiettivi dell'area:**

1. Aggiornamento dei documenti di valutazione
2. Organizzazione somministrazione prove Invalsi

DOCENTI	COMPENSO FORF
1. Scuola inf.prim,secondaria	€ 600,00

AREA 3 SOSTEGNO LAVORO DOCENTI (TIC)**Obiettivi dell'area:**

1. Coordinamento dell'utilizzo delle N.T.
2. Implementazione didattica delle N.T.
3. Aggiornamento macchine

DOCENTI	COMPENSO FORF
1. Scuola secondaria	€ 1.200,00
1. Scuola primaria T.P.	€ 300,00
1. Scuola primaria T.R.	€ 300,00

AREA 4 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI**Obiettivi dell'area:**

1. Coordinamento e gestione delle attività finalizzate all'inclusione: rilevazione disagio, integrazione, recupero e sostegno
2. Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento

DOCENTI	COMPENSO
1. Scuola inf., primaria	€ 600,00
1. Scuola secondaria	€ 200,00

Totale € 4.600,00

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI INTERESSATE	TEMPI	COSTO
Manifestazioni fine anno		Tutte le sezioni	Da gennaio a maggio 2016	Ore aggiuntive 3 x 15 ins. Tot 45x € 17,50
Scuola sicura		Tutte le sezioni	Da ottobre a giugno	Referente 15h Ore aggiuntive 5 x 2 ins. Tot.25 x € 17,50
TOT 70 h				

SCUOLA DELL'INFANZIA S. M.

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI INTERESSATE	TEMPI	COSTO
Manifestazione di fine anno		Tutte le sezioni	Da gennaio a giugno 2016	Ore aggiuntive 3 x 10 ins. Tot.30 x € 17,50
TOT. h 30				

Tot. Infanzia h.100 x €17,50=1.750,00

Handwritten signatures and initials on the left margin:
 [Signature]
 [Initials]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

PROGETTI a.s. 2015-2016

SCUOLA PRIMARIA C.U.

Allegato 5.1

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI INTERESSATE	TEMPI	COSTO
Musica e ... Teatro!		Tutte le classi del T.P.	Da Febbraio a Giugno 2016	Ore agguuntive 33 x 3 = h 99 100 h x € 17,50
Musica e ... Teatro!		Tutte le classi del T.R.	Da Gennaio a Giugno 2016	Ore agguuntive 130 x €17,50
Scuola sicura		Tutte le classi	Da ottobre a giugno 2016	Ore agguuntive 5x3 +15 h 30 h x € 17,50
Tot h 260				

SCUOLA PRIMARIA S. MARTA

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI INTERESSATE	TEMPI	COSTO
Battendo e ritmando		1^ - 2^	Gennaio - giugno 2016	Ore agguuntive 20 h x €17,50
Scuola Sicura		Tutte le classi	Da gennaio a giugno 2016	Ore agguuntive 15 h x €17,50
Fare musica insieme		3^ - 4^ - 5^	Da gennaio a giugno 2016	100 h x € 17,50
Tot h 135				

TOT. PRIMARIA (C.U.+S.M.) h 395 = 6.912,50

Scuola secondaria di primo grado

PROGETTI a.s 2015-2016

All. 5.2

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI INTERESSATE	TEMPI	COSTO
Mostra di fine anno dei lavori svolti		Tutte le classi	Maggio- Giugno 2016	5 h x 2 ins.= 10hx € 17,50
Scuola sicura		Tutte le classi	Ottobre-Giugno 2016	Referente 15h x €17,50
Latino		Tutte le classi	Novembre-Giugno 2016	20 hx 35,00 €
Musica e Coro		Tutte le classi	Febbraio-Maggio 2016	50h x € 35,00 (20+30)
TOTALE				€2.887,50 h.25 x 17,50 h.70 x 35,00

TOTALE PROGETTI CON FINANZIAMENTO FIS € 11.550,00

Handwritten signatures and initials.

Handwritten signatures and initials.

(All. n.5.3)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO E RIPARTIZIONE RISORSE PERS.LE DOCENTE

FONDO ISTITUTO DISPONIBILE 2015/16:

€ 30.916,97

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE

€ 5.375,00

ATTIVITA' FUNZIONALI

€ 13.762,50

TOTALE

€ 19.137,50

PROGETTI EE

€ 6.912,50

PROGETTI MM

€ 2.887,50

PROGETTI AA


€ 1.750,00

TOTALE

€ 11.550,00

TOTALE GENERALE € 30.687,50

Economie € 229,47



Vermi

UTILIZZAZIONE FONDO DI ISTITUTO A.S. 2015/16 allegato n. 6

1° parte a) Supporto organizzativo	Ore	Costo/orario lordo	totale	docenti
COLLABORATORE D.S. Scuola secondaria			1500,00	
COLLABORATORE D.S. Scuola primaria			1800,00	
RESPONSABILE S.Marta			1200,00	
Responsabile C.U. (infanzia)	20	17,50	350,00	
Coordinatori T.P. e I.S.M.	20+10	17,50	525,00	
TOTALE			€ 5.375,00	

De BR
Sera

[Handwritten signature]

UTILIZZAZIONE FONDO DI ISTITUTO A.S. 2015/16 allegato n. 6.1



1° parte c) ATTIVITA' funzionali alla didattica	Ore	Costo/or lordo	Costo/or totale		
Gruppi di lavoro curricolo					
Membr n. (75 x 5h)	375	17,50	6562,50		
Tutor neoimmessi					
Membr n. (14x 10h)	140	17,50	2450,00		
TOTALE			€ 9.012,50		

docenti

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1° parte b) Supporto organizzativo alla didattica	Ore	Costo/or ario lordo	Totale Euro	docenti
Coordinatori di classe Compenso forfet	44x50,00	50,00 for	2.200,00	
ATTIVITA' orientamento classi 3 ^a scuola media				
Membri n.4 (10h x 4)	40h	17,50	700,00	
Accompagnatori campi scuola Compenso forf. per ogni gior.	10 doc x3perm.cad	50,00 for	1.500,00	
Referenti uscite didattiche	10+10	17,50	350,00	
TOTALE			€ 4.750,00	

Verrà



Progetto Aree a rischio - DOCENTI

All.n.7

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI INTERESSATE	TEMPI	COSTO
ATTIVITA' musicale	S.M. mus T.P. T.R.	scuola primaria	SETTEMBRE-DICEMBRE	20h x €17,50 2 h x 31 = 62h x 17,50 155 h x 17,50 TOT. 237 h x €17,50
ESPRESSIVITA' CREATIVA?	infanzia primaria	infanzia primaria	SETTEMBRE-DICEMBRE	(2 h x 25) 50h x € 17,50
MUSICA INSIEME	primaria-secondaria	primaria-secondaria	SETTEMBRE-DICEMBRE	20h x 35,00
CONCERTI			SETTEMBRE-DICEMBRE	10h+10h x 17,50
LINGUA ITALIANA Corsi di L2		SECONDARIA	SETTEMBRE-DICEMBRE	20h x €17,50

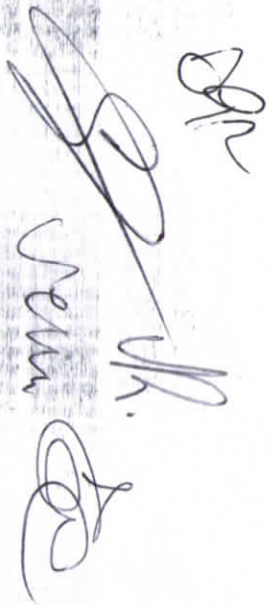
TOT h 367 x € 17,50 = 6.422,50

Handwritten signatures and initials, including a large signature and the initials 'Vem'.

ATTIVITA' SPORTIVA - 2015-16

Allegato n. 8

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	CLASSI INTERESSATE	TEMPI	COSTO
Laboratori	RICCIARDI, TORRIGIANI	Alunni secondaria.	Anno scolastico	1.645,15

Handwritten signatures and initials, including a large signature and the initials 'D.R.' and 'S.M.'.